



PIANO REGOLATORE DEGLI IMPIANTI E DEI MEZZI PUBBLICITARI

Schema normativo

Allegato al protocollo
del 19 NOV. 2010
N. *8423*

ROMA CAPITALE
SECRETARIATO DIREZIONE GENERALE
26 GEN 2011
N. ROL. *Ad 3*

Indice

1. Disposizioni generali	4
1.1 Riferimenti legislativi, regolamentari, deliberativi e documentali	4
1.2 Ambito di applicazione	5
1.3 Elaborati costitutivi.....	6
1.4 Criteri generali del piano	7
1.5 Definizioni.....	8
1.6 Tutela dei beni culturali e paesaggistici.....	8
1.7 Edifici di interesse storico-architettonico.....	9
1.8 Aree a verde pubblico.....	9
1.9 Lungotevere.....	10
2. Classificazione della rete stradale	11
2.1 Tipi stradali	11
2.2 Disposizioni generali relative alle strade	12
2.3 Tipi stradali e indici di affollamento	12
3. Articolazione del territorio capitolino in zone e sottozone	13
3.1 Individuazione delle zone e sottozone	13
3.2 Zona A.....	14
3.3 Sottozona B1.....	14
3.4 Sottozona B2.....	15
3.5 Sottozona B3.....	15
3.6 Delimitazione dei centri abitati	16
4. Individuazione degli ambiti territoriali	17
4.1 Individuazione degli ambiti territoriali	17
4.2 Dimensionamento delle superfici espositive negli ambiti territoriali.....	18
4.3 Disciplina degli impianti da attribuire ai privati.....	18
4.4 Disciplina degli impianti per pubbliche affissioni	19
4.5 Disciplina degli impianti pubblicitari di servizio.....	19
4.6 Disciplina degli impianti su beni di proprietà privata o pubblica non comunale.....	20
4.7 Disciplina degli impianti sulle edicole dei giornali e sui banchi fissi del commercio	20
4.8 Aree di servizio e piazzali di parcheggio	20
4.9 Disciplina degli impianti nei mercati rionali.....	21

5. Attuazione del piano e disciplina dei piani di localizzazione.....	22
5.1 Modalità di attuazione del piano.....	22
5.2 Individuazione delle aree da sottoporre a piano di localizzazione.....	22
5.3 Finalità e contenuti dei piani di localizzazione	23
5.4 Redazione dei piani di localizzazione.....	24
5.5 Approvazione dei piani di localizzazione	25
5.6 Efficacie del piano di localizzazione.....	26
5.7 Aree a progettazione unitaria.....	26
6. Tipologie degli impianti	27
6.1 Disposizioni generali.....	27
6.2 Tipologie di impianto ammesse.....	28
Schede tecniche.....	30

1. Disposizioni generali

1.1 Riferimenti legislativi, regolamentari, deliberativi e documentali

- Dlgs 285/1992 e ss. mm. ii. - *Codice della Strada*
- Dpr 495/1992 e ss. mm. ii. - *Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada*
- Dlgs 507/1993 - *Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni*
- Dlgs 446/1997, Titolo III - *Riordino della disciplina dei tributi locali*
- Dlgs 42/2004 e ss. mm. ii. - *Codice dei beni culturali e del paesaggio*
- Dgr Lazio 556/2007 e 1025/2007 - *Adozione del nuovo piano territoriale paesaggistico regionale*
- Dcc di Roma 84/1999 - *Approvazione del piano generale del traffico urbano*
- Dcc di Roma 18/2008 - *Approvazione del nuovo piano regolatore generale*
- Dcc di Roma 37/2009 - *Regolamento comunale in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni*

- Dcc di Roma 15/2007 - *Determinazione del canone a tariffa delle iniziative pubblicitarie per l'anno 2007*
- *Aggiornamento del piano generale del traffico urbano del febbraio 2005*
- Dgc di Roma 25/2010 - *Approvazione progetti-tipo per impianti pubblicitari*

1.2 Ambito di applicazione

Il piano generale degli impianti e dei mezzi pubblicitari, in attuazione dei criteri contenuti nel Regolamento comunale in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni approvato con Dcc 37/2009, costituisce lo strumento tecnico atto a disciplinare, sull'intero territorio capitolino, la distribuzione degli impianti pubblicitari permanenti e degli impianti per pubbliche affissioni nonché loro tipologia, dimensione, formato, superficie e caratteristiche, nel rispetto:

- a) dei vincoli di tutela ambientale, paesaggistica, storica e artistica;
- b) delle disposizioni del codice della strada (Dlgs 285/1992 e ss. mm. ii.) e del relativo regolamento di attuazione (Dpr 495/1992 e ss. mm. ii.);
- c) delle prescrizioni e dei vincoli dettati dai vigenti strumenti urbanistici;
- d) delle norme generali e regolamentari in materia di installazione degli impianti pubblicitari.

Non sono disciplinati dal presente piano, essendo oggetto di specifici e ulteriori provvedimenti in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni cui si rimanda:

- a) le disposizioni di carattere amministrativo relative al procedimento di rilascio, rinnovo e/o diniego, subentro, decadenza e revoca dell'autorizzazione all'installazione e procedimenti conseguenti;
- b) le disposizioni in materia di canone per l'esposizione della pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
- c) la regolamentazione degli impianti temporanei;

- d) l'uso dei seguenti mezzi pubblicitari
- le insegne di esercizio, targhe, tende e simili
 - le scritte su vetrine
 - i mezzi collocati su palloni frenati;
 - i mezzi collocati su e all'interno di veicoli o i veicoli stessi anche attraverso verniciatura o uso di pellicole;
 - i mezzi collocati su ponteggi e recinzioni di cantiere;
 - i mezzi collocati su paline e pensiline del servizio di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano;
 - i mezzi collocati su contenitori dei rifiuti solidi urbani;
 - le locandine, i manifestini e simili;
 - i cartelli o altri mezzi recati da persone;
 - i mezzi collocati su cabine di trasformazione elettrica;
 - i mezzi collocati in locali e impianti aperti al pubblico e non visibili da strade e spazi pubblici;
- e) le modalità di installazione di mezzi pubblicitari all'interno delle stazioni della metropolitana e all'interno delle aree ferroviarie, disciplinate da piani regolatori specifici approvati anche in deroga alle presenti norme.

1.3 Elaborati costitutivi

Costituiscono parte integrante del piano generale degli impianti e dei mezzi pubblicitari:

- a) la *relazione illustrativa* contenente la descrizione degli obiettivi delle strategie del piano, dei metodi adottati, degli esiti delle analisi condotte, delle scelte operate e delle relative motivazioni;
- b) i seguenti elaborati grafici:

- 1 - *Zonizzazione e tipi stradali*, costituita da 14 tavole in scala 1:20.000 con riferimento alla totalità del territorio capitolino, contrassegnate dalle sigle da 1.01 a 1.14;
 - 2 - *Ambiti territoriali e aree a progettazione unitaria*, costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio capitolino, contrassegnate dalle sigle da 2.a a 2.c;
- c) il presente *schema normativo* di cui sono parte integrante le allegate schede tecniche delle tipologie di impianto.

Costituiscono inoltre elaborati grafici di riferimento del piano generale degli impianti e dei mezzi pubblicitari le seguenti carte estese a tutto il territorio di Roma Capitale:

- A1 - *Sintesi del piano territoriale paesaggistico regionale - Sistemi e ambiti del paesaggio*, costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio capitolino, contrassegnate dalle sigle da A1.a a A1.c;
- A2 - *Sintesi del piano territoriale paesaggistico regionale - Beni paesaggistici*, costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio capitolino, contrassegnate dalle sigle da A2.a a A2.c;
- A3 - *Sintesi del piano regolatore generale*, costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio capitolino, contrassegnate dalle sigle da A3.a a A3.c;
- A4 - *Sintesi del piano generale del traffico urbano - classificazione della rete stradale e ZTL*, costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio capitolino, contrassegnate dalle sigle da A4.a a A4.c.

1.4 Criteri generali del piano

Il presente piano comprende:

- la classificazione della rete stradale in base agli indici di affollamento che definiscono le quantità massima di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni consentita lungo i singoli tratti stradali;
- la suddivisione del territorio capitolino in zone e sottozone nelle quali è vietata la collocazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni o è ammessa secondo le tipologie definite nel paragrafo 6;
- Particolazione del territorio capitolino in ambiti territoriali per i quali sono stabilite le quantità massime di impianti per le diverse forme di esposizione pubblicitaria.

1.5 Definizioni

Impianto pubblicitario: Si intende qualunque manufatto vincolato in modo stabile con idonea struttura di sostegno e destinato a supportare messaggi pubblicitari o promozionali in genere.

Indice di affollamento: Esprime il rapporto fra la superficie espositiva complessiva degli impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni posti lungo un tratto stradale e la lunghezza del relativo tratto stradale; si esprime in metri quadrati (mq) di superficie espositiva ogni 100 metri lineari (ml) di strada. L'indice di affollamento è calcolato per tratti stradali non inferiori a 50 metri lineari.

1.6 Tutela dei beni culturali e paesaggistici

L'installazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni sugli edifici, sulle aree e sui manufatti tutelati come beni culturali o come beni paesaggistici ai sensi del Dgls 42/2004, nonché lungo le strade site nell'ambito o in prossimità dei beni medesimi, è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte delle competenti soprintendenze in conformità a quanto disciplinato dagli artt. 49 e 153 del citato Dlgs.

1.7 Edifici di interesse storico-architettonico

Sugli edifici di interesse storico-architettonico individuati nelle tavole da 1.01 a 1.14 e nelle relative pertinenze è vietata l'installazione di impianti pubblicitari pubblici o privati e degli impianti per pubbliche affissioni.

Nelle aree e lungo le strade in cui è consentita l'installazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni ai sensi delle presenti norme, entro una distanza inferiore a 10 metri dagli edifici di interesse storico-architettonico e dalle relative pertinenze, è ammessa esclusivamente l'installazione dei seguenti impianti pubblicitari di cui al paragrafo 6:

- 1.C - Palina SPQR – formato 100x100
- 1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70
- 2.A – Parapedonale – formato 100x70
- 2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140.

1.8 Aree a verde pubblico

Nelle aree attrezzate a verde pubblico o destinate a verde pubblico dai vigenti strumenti urbanistici, nonché lungo le strade che delimitano il perimetro di queste, è vietata la collocazione di impianti pubblicitari ad eccezione delle aree incluse nelle sottozone B2 e B3 di cui al punto 3.1, nelle quali è ammessa esclusivamente l'installazione di impianti di proprietà di Roma Capitale e destinate a comunicazioni di tipo istituzionale nella misura massima di 1 mq di superficie espositiva ogni 1.000 mq di superficie destinata a verde pubblico.

Nelle sottozone B2 e B3, a esclusione delle aree soggette a vincoli di tutela dei beni culturali e paesaggistici e delle aree già attrezzate e in consegna al servizio giardini, sono ammesse deroghe per progetti unitari finalizzati alla sistemazione e alla manutenzione delle aree di verde pubblico in accordo con il Dipartimento tutela ambiente e del verde - promozione dello sport.

1.9 Lungotevere

Lungo i lungotevere lato Tevere è consentita esclusivamente l'istallazione di impianti capitolini destinati a comunicazioni istituzionali nel rispetto degli indici di affollamento di cui al punto 2.3 e limitatamente alla tipologia di impianto 1.B - Cartello per PPAA – formati 100x140, 140x200 di cui al paragrafo 6.

2. Classificazione della rete stradale

2.1 Tipi stradali

Ai fini della distribuzione e dell'installazione degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano la rete stradale è articolata nei seguenti 8 tipi rappresentati nelle tavole da 1.01 a 1.14 e distinti in base ai relativi indici di affollamento e indicati dalle seguenti sigle:

- ST04;
- ST08;
- ST12;
- ST16;
- ST20;
- ST24;
- ST28;
- ST32.

2.2 Disposizioni generali relative alle strade

Tutte le disposizioni della presente normativa relative alla collocazione degli impianti pubblicitari lungo le strade, le piazze e i larghi valgono anche per tutte le collocazioni in vista di essi.

2.3 Tipi stradali e indici di affollamento

Lungo le strade, le piazze e i larghi classificati nei tipi da ST04 a ST32 è ammessa l'installazione di impianti pubblicitari pubblici o privati e degli impianti per pubbliche affissioni nel rispetto dei seguenti indici massimi di affollamento:

Indice massimo di affollamento (mq di superficie espositiva ogni 100ml di strada)

<i>tipi</i>	<i>per impianti posti su suolo e beni comunali</i>	<i>per impianti posti su suolo e beni privati o pubblici non comunali</i>
ST04	4	0,5
ST08	8	1
ST12	12	1,5
ST16	16	2
ST20	20	2,5
ST24	24	3
ST28	28	3,5
ST32	32	4

3. Articolazione del territorio capitolino in zone e sottozone

3.1 Individuazione delle zone e sottozone

Ai fini della distribuzione e dell'installazione degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano, il territorio capitolino è articolato nelle seguenti zone e sottozone rappresentate nelle tavole da 1.01 a 1.14:

- zona A, che include le aree in cui è vietata l'installazione di impianti pubblicitari e di impianti per pubbliche affissioni;
- zona B, che include le aree in cui l'installazione di impianti pubblicitari e di impianti per pubbliche affissioni è ammessa secondo le modalità disciplinate dal presente schema normativo.
 - sottozona B1, che comprende le aree incluse all'interno del tracciato delle mura aureliane, delle mura gianicolensi e delle mura vaticane;
 - sottozona B2, che include le aree esterne al tracciato delle mura e incluse all'interno del tracciato dell'anello ferroviario e il quartiere dell'EUR;

- sottozona B3, che comprende tutte le restanti aree esterne al tracciato dell'anello ferroviario.

3.2 Zona A

Nella zona A è vietata l'installazione di impianti pubblicitari pubblici o privati e degli impianti per pubbliche affissioni. Il divieto è esteso anche alle aree di pertinenza delle strade, delle piazze e dei larghi che segnano il confine della predetta zona e che non sono classificate nei tipi stradali indicati nel punto 2.1.

Nella zona A è ammessa l'installazione di impianti di tipo didattico o di segnalazione di siti di interesse storico-artistico e dei segnali turistici e di territorio come disciplinati dal Dpr 495/1992 e ss. mm. e ii. esclusivamente qualora non sia tecnicamente possibile collocare detti impianti all'interno della zona B.

3.3 Sottozona B1

Nella sottozona B1 l'installazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni è consentita esclusivamente lungo le strade, le piazze e i larghi classificati nei tipi stradali indicati nel punto 2.1 e nel rispetto dei rispettivi indici di affollamento riportati al punto 2.3.

Nella sottozona B1 è consentita esclusivamente l'installazione delle seguenti tipologie di impianti di cui al paragrafo 6:

- 1.B - Cartello per PPAA – formati 100x140, 140x200, 300x140 destinati esclusivamente a comunicazioni di tipo istituzionale;
- 1.C - Palina SPQR – formato 100x100;
- 2.B – Palina con orologio – formati 100x70
- 4.B - Impianto su parete cieca.

3.4 Sottozona B2

Nella sottozona B2 è consentita l'installazione, lungo le strade, le piazze e i larghi classificati nei tipi stradali indicati nel punto 2.1 e nel rispetto dei rispettivi indici di affollamento riportati al punto 2.3, delle seguenti tipologie di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni di cui al paragrafo 6:

- 1.A - Cartello SPQR – formati 100x140, 250x150, 200x200, 300x200;
- 1.B - Cartello per PPAA – formati 100x140, 140x200, 300x140;
- 1.C - Palina SPQR – formato 100x100;
- 1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70;
- 2.A – Parapedonale – formato 100x70;
- 2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140;
- 3.A – Cartello – formati 100x140, 120x180, 140x200, 300x200;
- 3.B – Cassonetto, plancia, vetrina – formati 100x140, 140x200;
- 3.C – Palina – formati 70x100, 100x100;
- 4.A – Tabelle - formati 100x140, 120x180, 140x200, 300x200;
- 4.B - Impianto su parete cieca.

3.5 Sottozona B3

Nella sottozona B3 è consentita l'installazione, lungo le strade, le piazze e i larghi classificati nei tipi stradali indicati nel punto 2.1 e nel rispetto dei rispettivi indici di affollamento riportati al punto 2.3, di tutte le tipologie di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni riportati nel paragrafo 6.

3.6 Delimitazione dei centri abitati

Nella zona B3 esterna alla vigente delimitazione dei centri abitati approvata ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 285/1993 si applicano le norme della zona A fino all'approvazione di una nuova delimitazione.

4. Individuazione degli ambiti territoriali

4.1 Individuazione degli ambiti territoriali

Ai fini della distribuzione e dell'installazione degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano, il territorio capitolino è articolato nei seguenti 9 ambiti territoriali rappresentati nelle tavole da 2.a a 2.c.:

- Ambito territoriale n. 1: corrispondente al territorio del I Municipio;
- Ambito territoriale n. 2: corrispondente ai territori del II e del IV Municipio;
- Ambito territoriale n. 3: corrispondente ai territori del III e del V Municipio;
- Ambito territoriale n. 4: corrispondente ai territori del VI, del VII e dell'VIII Municipio;
- Ambito territoriale n. 5: corrispondente ai territori del IX e del X Municipio;
- Ambito territoriale n. 6: corrispondente ai territori del XI e del XII Municipio;
- Ambito territoriale n. 7: corrispondente ai territori del XIII Municipio;
- Ambito territoriale n. 8: corrispondente ai territori del XV, del XVI e del XVIII Municipio;

- Ambito territoriale n. 9: corrispondente ai territori del XVII, del XIX e del XX Municipio.

4.2 Dimensionamento delle superfici espositive negli ambiti territoriali

In ogni ambito territoriale la superficie espositiva massima degli impianti ammessi per le diverse forma di esposizione pubblicitaria è riportata nella seguente tabella:

Forme di esposizione pubblicitaria per ambiti territoriali

ambiti territoriali	impianti da attribuire ai privati	impianti per PPAA	impianti pubblicitari di servizio	impianti su beni di proprietà privata o pubblica non comunale	impianti da collocare nei mercati rionali	totale
1		2.700	900	450	450	4.500
2	12.000	2.700	1.000	1.950	1.950	19.600
3	6.850	1.600	550	1.100	1.100	11.300
4	17.950	4.100	1.450	2.950	2.950	29.400
5	6.100	1.400	500	1.000	1.000	10.000
6	12.500	2.850	1.050	2.050	2.050	20.500
7	21.900	5.000	1.800	3.600	3.600	35.900
8	10.000	2.300	800	1.650	1.650	16.400
9	9.150	2.100	750	1.500	1.500	15.000
Totale mq	96.450	24.750	8.800	16.250	16.250	162.500

4.3 Disciplina degli impianti da attribuire ai privati

La superficie espositiva massima degli impianti da riservare ai privati, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella del punto 4.2, si riferisce al totale degli impianti sia di proprietà di privati per affissioni dirette sia di proprietà comunale affidati in concessione.

In ciascun ambito territoriale non meno del 40% della predetta superficie espositiva è riservata a impianti di proprietà di Roma Capitale affidati in concessione.

4.4 Disciplina degli impianti per pubbliche affissioni

Le superficie espositiva massima degli impianti per pubbliche affissioni, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella del punto 4.2, si riferisce al totale degli impianti di proprietà di Roma Capitale destinati ad affissioni sia di natura commerciale sia prive di rilevanza economica disciplinate dall'art. 18 del Dlgs 507/1993.

In ciascun ambito territoriale non meno dell'80% della predetta superficie espositiva è riservata ad affissioni prive di rilevanza economica di cui agli artt. 20 e 21 del Dlgs 507/1993.

4.5 Disciplina degli impianti pubblicitari di servizio

Le superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari di servizio, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella del punto 4.2, si riferisce al totale degli impianti appartenenti alle tipologie di cui al successivo paragrafo 6.

In ciascun ambito territoriale non meno del 50% della predetta superficie espositiva è riservata a pubblicità sugli elementi di arredo urbano la cui installazione è subordinata all'approvazione di progetti di manutenzione, di adeguamento e di trasformazione degli spazi pubblici; l'ammissibilità o meno di forme pubblicitarie sugli elementi di arredo, e la definizione delle caratteristiche geometriche, del posizionamento rispetto ai vari elementi territoriali e dei formati è pertanto demandata a studi progettuali di dettaglio, finalizzati al miglioramento della qualità dello spazio pubblico ed alla tutela della sicurezza stradale, la cui congruità è valutata in sede di conferenza di servizi tra gli enti e i settori coinvolti e la cui approvazione spetta agli organismi competenti in materia di opere pubbliche.

4.6 Disciplina degli impianti su beni di proprietà privata o pubblica non capitolina

Le superficie espositiva massima degli impianti su beni di proprietà privata o pubblica non capitolina, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella del punto 4.2, si riferisce al totale degli impianti collocati su aree e beni di proprietà privata o pubblica non capitolina ivi inclusi quelli collocati sulle edicole dei giornali, sui banchi fissi del commercio, nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale.

In ciascun ambito territoriale non oltre il 25% della predetta superficie espositiva può essere riservata a impianti collocati nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale.

Le quote di detta superficie da riservare agli impianti collocati rispettivamente sulle edicole dei giornali, sui banchi fissi del commercio, nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale sono definite, per ciascun ambito territoriale, dall'Amministrazione Capitolina, d'intesa con i rispettivi Municipi competenti per territorio.

4.7 Disciplina degli impianti sulle edicole dei giornali e sui banchi fissi del commercio

L'installazione degli impianti pubblicitari sulle edicole dei giornali e sui banchi fissi del commercio è subordinata alla stipula di apposita convenzione con Roma Capitale che ne stabilisce le specifiche modalità tecniche.

4.8 Aree di servizio e piazzali di parcheggio

Nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale, ricadenti nelle sottozone B2 e B3 è ammessa l'installazione di

impianti pubblicitari, nel rispetto delle quantità stabilite in base al punto 4.6, alle seguenti condizioni:

- la superficie espositiva totale in ciascuna area non sia superiore al 3% della superficie occupata dalla stazione di servizio o dal parcheggio;
- le tipologie degli impianti siano conformi a quanto disposto per la relativa sottozona;
- gli impianti non siano collocati lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e decelerazione e in corrispondenza degli ingressi.

4.9 Disciplina degli impianti nei mercati rionali

La superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari riservata ai mercati rionali, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella del punto 4.2, si riferisce al totale degli impianti collocati sia all'interno dei mercati rionali, sulle edicole e sui chioschi, sia sul perimetro anche esterno dei mercati stessi.

La ripartizione di dette superfici espositive per ciascun mercato rionale è definita dall'Amministrazione Capitolina, d'intesa con i rispettivi Municipi competenti per territorio, tenendo conto della dimensione del mercato e della disponibilità di spazi idonei all'istallazione degli impianti.

Nei mercati rionali individuati come Edifici di interesse storico-architettonico di cui al punto 1.8 l'istallazione degli impianti pubblicitari è ammessa esclusivamente nelle aree interne, sulle edicole e sui chioschi.

L'istallazione degli impianti pubblicitari è subordinata alla stipula di apposita convenzione con Roma Capitale che ne stabilisce le specifiche modalità tecniche.

Gli impianti pubblicitari collocati nei mercati rionali e visibili dall'esterno devono essere conformi alle tipologie previste per la relativa sottozona.

5. Attuazione del piano e disciplina dei piani di localizzazione

5.1 Modalità di attuazione del piano

Il presente piano si attua tramite strumenti di dettaglio e specificazione denominati piani di localizzazione.

5.2 Individuazione delle aree da sottoporre a piano di localizzazione

I piani di localizzazione sono riferiti ad aree individuate dall'Amministrazione Capitolina in funzione di esigenze di interesse pubblico secondo i seguenti criteri:

- a) ciascun piano di localizzazione è riferito a un'area comprendente tutti gli impianti visibili dalle strade, dalle piazze e dai larghi oggetto del piano;
- b) ciascun'area soggetta a progettazione unitaria è inclusa in un unico piano di localizzazione;
- c) ciascuno spazio pubblico individuato nella toponomastica capitolina come piazza, largo, piazzale e simile è incluso in un unico piano di localizzazione esteso a una fascia

di larghezza adeguata a comprendere tutti gli impianti visibili dello spazio pubblico oggetto del piano;

La perimetrazione dell'area da sottoporre a piano di localizzazione è approvata con provvedimento del dirigente responsabile del servizio affissioni e pubblicità

5.3 Finalità e contenuti dei piani di localizzazione

I piani di localizzazione, in coerenza con le disposizioni del piano generale degli impianti pubblicitari, devono:

- a) determinare la superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni da localizzare su suolo e beni comunali lungo le strade, le piazze e i larghi attraverso l'applicazione degli indici di affollamento di cui al punto 2.3 sui tratti stradali inclusi nell'area oggetto del piano e classificati nei tipi stradali di cui al punto 2.1;
- b) ripartire la superficie di cui alla lettera a) secondo la seguente suddivisione:
 - 78% da attribuire ai privati, compresa la quota esposta su impianti di proprietà del Comune
 - 16% da destinare alle pubbliche affissioni
 - 6% da riservare a impianti pubblicitari di servizio;
- c) determinare la superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari da localizzare su suolo e beni privati o pubblici non comunali lungo le strade, le piazze e i larghi attraverso l'applicazione degli indici di affollamento di cui al punto 2.3 sui tratti stradali inclusi nell'area oggetto del piano e classificati nei tipi di cui al punto 2.1;
- d) definire la collocazione esatta di tutti gli impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni posti lungo le strade, le piazze e i larghi inclusi all'interno dell'area oggetto del piano in coerenza con le quantità definite alle precedenti lettere b) e c) e nel rispetto delle disposizioni del codice della strada (Dlgs 285/1992 e ss.mm.ii.) e del relativo

regolamento attuativo (Dpr 495/1992 e ss.mm.ii.) nonché delle disposizioni regolamentari stabilite dall'amministrazione capitolina;

- e) stabilire, per ciascuna collocazione, tipologia, formato e dimensioni dell'impianto secondo le disposizioni definite al paragrafo 6.

Nell'ambito dei piani di localizzazione può essere distribuita fino al 15% della superficie espositiva di cui alla lettera a) lungo le strade, le piazze e i larghi non classificati nei tipi stradali indicati nel punto 2.1 e ricadenti nelle sottozone B2 e B3, di cui al punto 3.1, nel rispetto dell'indice massimo di affollamento di 4 mq di superficie espositiva ogni 100 ml e limitatamente alle seguenti tipologie di impianti di cui al paragrafo 6:

- 1.C - Palina SPQR – formato 100x100
- 1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70
- 2.A – Parapedonale – formato 100x70
- 2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140.

Nell'ambito dei piani di localizzazione la superficie di cui alla lettera c) può essere accorpata in impianti di grande dimensione di tipologia 4.B - Impianti su pareti cieche o 4.C - Impianti su tetti o terrazzi di cui al paragrafo 6, localizzati anche in deroga agli indici di affollamento di cui al punto 2.3

5.4 Redazione dei piani di localizzazione

I piani di localizzazione possono essere redatti:

- a) a cura di Roma Capitale;
- b) a cura dei Municipi, limitatamente alle aree ricadenti nei rispettivi territori di competenza;
- c) per iniziativa e a cura di privati anche in forma associativa.

5.5 Approvazione dei piani di localizzazione

I piani di localizzazione sono adottati dalla Giunta Capitolina dopo aver effettuato consultazioni con gli enti pubblici, con i Municipi competenti e con le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali interessate, e comunque avendo attivato processi di partecipazione e informazione finalizzati a promuovere forme di intervento diretto dei cittadini. Nel caso di proposte redatte per iniziativa e a cura di privati, la Giunta Capitolina può introdurre, in sede di adozione del piano di localizzazione, le modifiche necessarie o ritenute opportune, oppure può respingere motivatamente la proposta entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla ricezione della stessa.

Entro quindici giorni dall'adozione, gli elaborati relativi al piano di localizzazione sono inseriti in apposita sezione del sito internet di Roma Capitale e del sito internet dei Municipi competenti per territorio.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul sito internet, chiunque può far pervenire contributi partecipativi (osservazioni, istanze, proposte), redatti in carta semplice o via web e recanti la firma, la denominazione e i recapiti dei soggetti presentatori.

Entro il medesimo termine l'Assessore o il Presidente del Municipio competente convoca un'incontro pubblico, in orari e giorni che permettano la massima partecipazione dei cittadini. Della data dell'incontro viene data informazione con 15 giorni di preavviso nel sito internet di Roma Capitale, sul sito internet del Municipio competente e attraverso le ulteriori forme che si riterranno opportune. L'Amministrazione Capitolina assicura la presenza dell'Assessore competente o suo delegato, del Direttore dell'Unità organizzativa competente o suo delegato, del Responsabile del procedimento. Nell'incontro possono essere presentate ulteriori osservazioni, proposte ed istanze delle quali è dato conto congiuntamente alle altre osservazioni, proposte ed istanze, in un apposito documento.

Entro sessanta giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, la Giunta Capitolina approva il Piano di localizzazione deducendo sulle osservazioni presentate.

I piani di localizzazione relativi a singoli spazi pubblici o a singoli tratti stradali ciascuno di dimensione inferiore a 10 ettari sono approvati dal Dirigente responsabile del servizio affissioni e pubblicità senza adottare l'iter di cui ai precedenti capoversi.

5.6 Efficacia del piano di localizzazione

All'atto dell'approvazione del piano di localizzazione sono contestualmente fissate le modalità di cessazione dell'efficacia di tutte le autorizzazioni relative agli impianti ricadenti nell'area oggetto del piano.

5.7 Aree a progettazione unitaria

Le aree a progettazione unitaria sono rappresentate nelle tavole da 2.a a 2.c. In dette aree deve essere adottata particolare attenzione nella progettazione dell'impiantistica pubblicitaria nel rispetto delle caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali del contesto urbano.

Ciascuna area a progettazione unitaria deve essere oggetto di un unico piano di localizzazione finalizzato a garantire un corretto inserimento dell'impiantistica pubblicitaria nel contesto urbano secondo criteri di omogeneità. Lungo i singoli spazi pubblici gli impianti devono essere localizzati per gruppi omogenei, della stessa tipologia e formato, secondo una sequenza regolare, con i medesimi allineamenti, orientamenti e altezze rispetto al suolo.

Nelle aree a progettazione unitaria possono essere studiati specifici progetti-tipo degli impianti anche diversi da quelli utilizzati nella restante parte del territorio capitolino con l'obiettivo di rafforzarne la riconoscibilità e l'integrazione con gli elementi dell'arredo urbano.

6. Tipologie degli impianti

6.1 Disposizioni generali

Le caratteristiche tipologiche e i formati ammessi degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano devono essere conformi ai parametri descritti nelle schede tecniche allegate al presente paragrafo.

Dette schede contengono, per le diverse forme di esposizione pubblicitaria previste dal piano e per ciascuna tipologia di impianto,

- la descrizione
- le dimensioni e i formati
- le distanze minime fra gli impianti
- i formati ammessi nelle sottozone di piano
- alcune prescrizioni particolari

Le distanze minime degli impianti pubblicitari rispetto ai vari elementi stradali devono essere conformi a quanto disciplinato dall'art. 23 Dlgs 285/1992 e dal capo I, titolo II del Dpr 495/1992.

Le prescrizioni relative alle regole di posizionamento rispetto ai vari elementi territoriali, non descritte nelle schede tecniche, sono definite dalle vigenti disposizioni regolamentari dell'amministrazione capitolina.

Sulla base delle schede tecniche allegate l'amministrazione capitolina predispone i progetti-tipo degli impianti da approvarsi in sede di giunta capitolina.

6.2 Tipologie di impianto ammesse

Nelle schede allegate sono disciplinate le seguenti tipologie di impianto:

1. Impianti di proprietà capitolina e per pubbliche affissioni

- 1.A - Cartello SPQR – formati 100x140, 250x150, 200x200, 300x200
- 1.B - Cartello per PPAA – formati 100x140, 140x200, 300x140,
- 1.C - Palina SPQR – formato 100x100
- 1.D - Poster SPQR – formato 400x300
- 1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70

2. Impianti pubblicitari di servizio

- 2.A – Parapedonale – formato 100x70
- 2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140

3. Impianti per privati e ditte pubblicitarie su suolo capitolino

- 3.A – Cartello – formati 100x140, 120x180, 140x200, 300x200
- 3.B – Cassonetto, plancia, vetrina – formati 100x140, 140x200, 300x200
- 3.C – Palina – formati 70x100, 100x100
- 3.D - Poster – formato 400x300

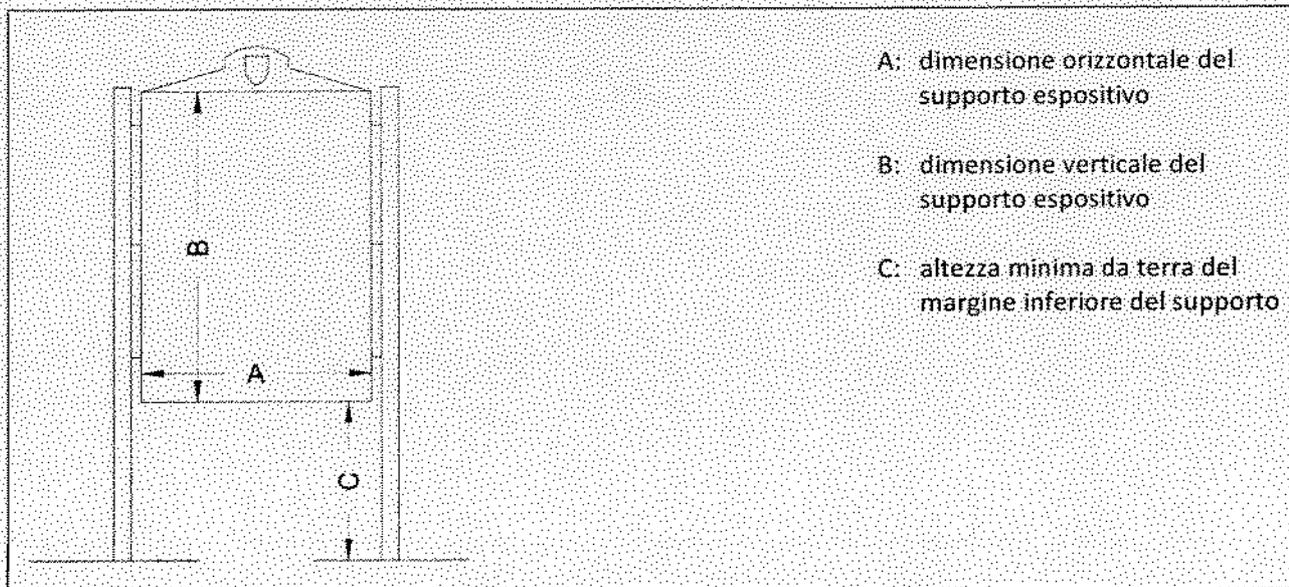
4. Impianti su suolo e beni privati o pubblici non capitolini

- tutti quelli del punto precedente e in più

- 4.A - Tabella - formati 100x140, 120x180, 140x200, 300x200
- 4.B - Impianto su parete cieca
- 4.C - Impianto su tetto o terrazzo

Schede tecniche

IMPIANTO TIPO: 1.A - CARTELLO SPQR



Descrizione

Supporto espositivo a pannello, mono o bifacciale, con doppi sostegni laterali, non luminoso, deve riportare il logo del comune di Roma

Dimensioni dell' impianto

Formato	A	B	C
1	1.00 m	1.40 m	1.50 m
2	2.50 m	1.50m	1.50 m
3	2.00 m	2.00 m	1.50 m
4	3.00 m	2.00 m	1.50 m

Distanze minime da altri impianti

Formato	Dello stesso formato	Di altro formato
1.00x1.40	25 m	25 m
2.50x1.50	25 m	25 m
2.00x2.00	25 m	25 m
3.00x2.00	50 m	25 m

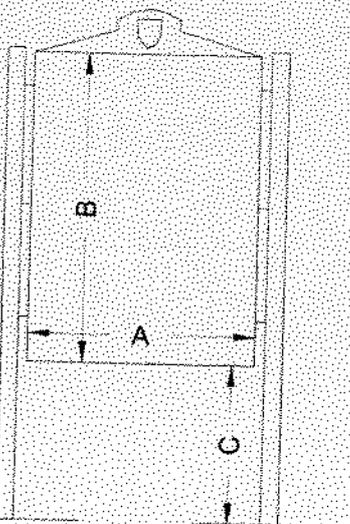
Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
1.00X1.40	SI	SI	SI
2.50x1.50	SI	SI	SI
2.00x2.00	SI	SI	SI
3.00x2.00	NO	SI	SI

Prescrizioni particolari

Nessuna

IMPIANTO TIPO: 1.B CARTELLO per PPAA



- A: dimensione orizzontale del pannello espositivo
- B: dimensione verticale del pannello espositivo
- C: dimensione verticale del supporto espositivo

Descrizione

Supporto espositivo a pannello, mono o bifacciale, con doppi sostegni laterali, non luminoso, deve riportare la dicitura *pubbliche affissioni*

Dimensioni dell' impianto

Formato	A	B	C
1	1.00 m	1.40 m	1.50 m
2	1.40 m	2.00m	1.50 m
3	3.00 m	1.40 m	1.50 m

Distanze minime da altri impianti

Formato	Dello stesso formato	Di altro formato
1.00x1.40	25 m	25 m
1.40x2.00	25 m	25 m
3.00x1.40	25 m	25 m

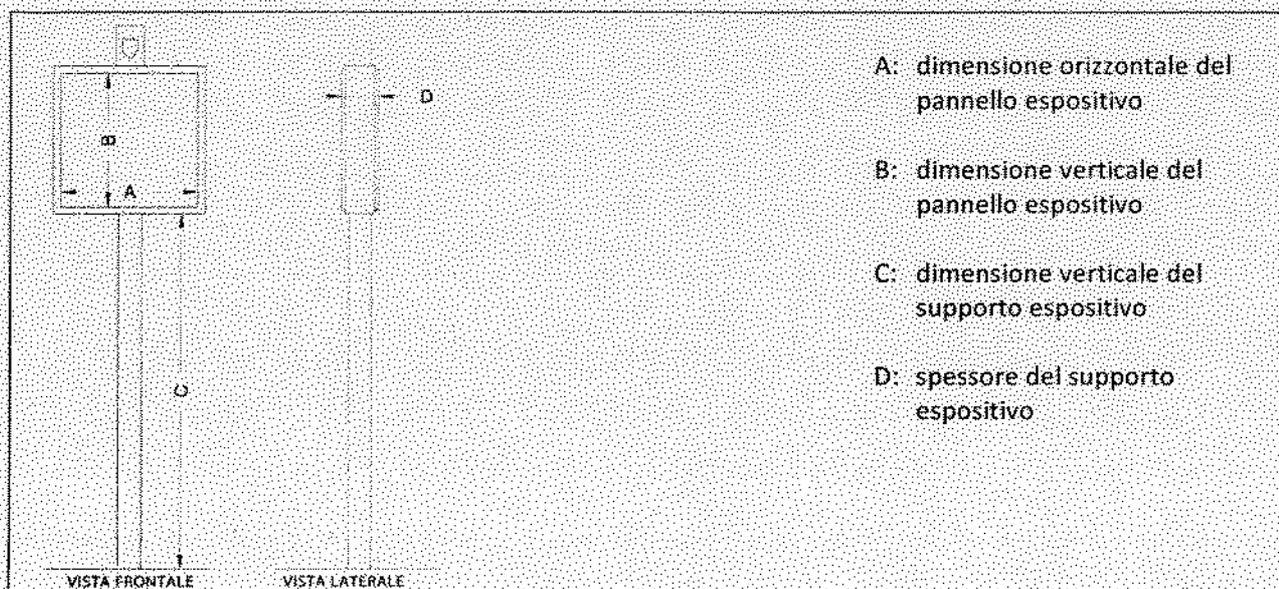
Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
1.00x1.40	SI	SI	SI
1.40x2.00	SI	SI	SI
3.00x1.40	SI	SI	SI

Prescrizioni particolari

Nessuna

IMPIANTO TIPO: 1.C PALINA SPQR



- A: dimensione orizzontale del pannello espositivo
- B: dimensione verticale del pannello espositivo
- C: dimensione verticale del supporto espositivo
- D: spessore del supporto espositivo

Descrizione

Supporto espositivo bifacciale, con unico sostegno centrale, a cassonetto, luminoso e non luminoso, deve riportare il logo del comune di Roma

Dimensioni dell' impianto

Formato	A	B	C	D
1	1.00 m	1.00 m	2.20 m	0.20 m

Distanze minime da altri impianti

Formato	Della stessa tipologia	Di altra tipologia
1.00x1.00	25 m	25 m

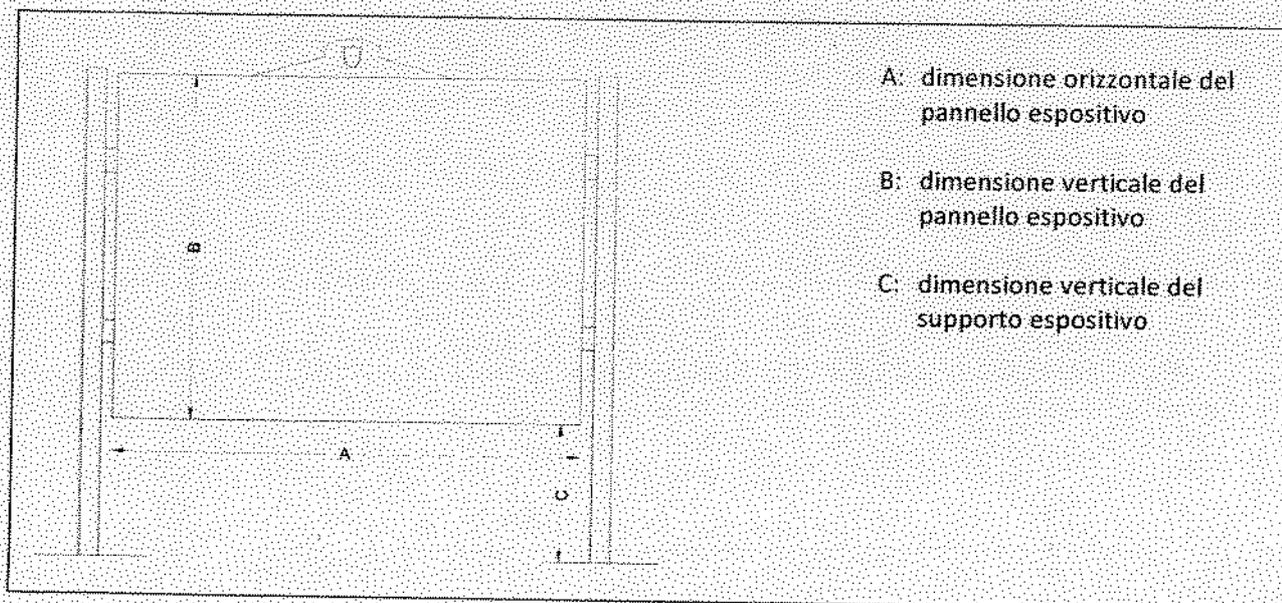
Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
1.00x1.00	SI	SI	SI

Prescrizioni particolari

Nessuna

IMPIANTO TIPO: 1.D POSTER SPQR



- A: dimensione orizzontale del pannello espositivo
- B: dimensione verticale del pannello espositivo
- C: dimensione verticale del supporto espositivo

Descrizione

Supporto espositivo con doppi sostegni laterali, monofacciale o bifacciale,illuminato o non illuminato, deve riportare il logo del comune di Roma

Dimensioni dell' impianto

Formato	A	B	C
1	4.00 m	3.00 m	1.50 m

Distanze minime da altri impianti

Formato	Dello stesso formato	Di altro formato
4.00x3.00	100 m	25 m

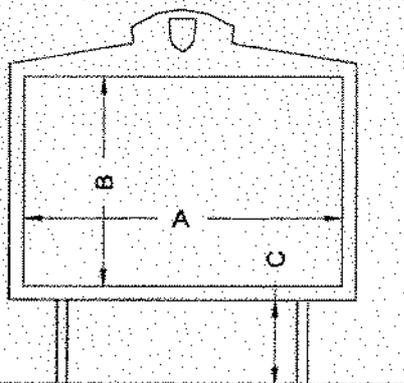
Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
4.00x3.00	NO	NO	SI

Prescrizioni particolari

Nessuna

IMPIANTO TIPO: 1.E. PARAPEDONALE SPQR



- A: dimensione orizzontale del pannello espositivo
- B: dimensione verticale del pannello espositivo
- C: dimensione verticale del supporto espositivo

Descrizione

Supporto espositivo bifacciale, con doppi sostegni laterali,illuminato,deve riportare il logo del comune di Roma

Dimensioni dell' impianto

Formato	A	B	C
1	1.00 m	0.70 m	0.30 m

Distanze minime da altri impianti

Formato	Della stessa tipologia	Di altra tipologia
1.00x0.70	anche in sequenza	25 m

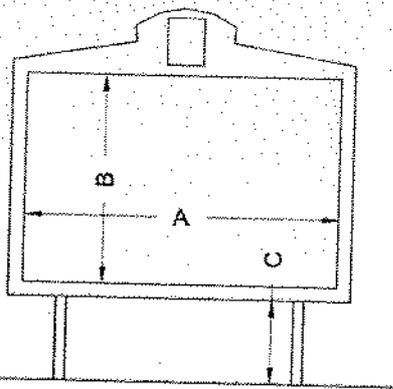
Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
1.00X0.70	SI	SI	SI

Prescrizioni particolari

Nessuna.

IMPIANTO TIPO: 2.A PARAPEDONALI



- A: dimensione orizzontale del pannello espositivo
- B: dimensione verticale del pannello espositivo
- C: dimensione verticale del supporto espositivo

Descrizione

Supporto espositivo bifacciale, con doppi sostegni laterali,illuminato

Dimensioni dell' impianto

Formato	A	B	C
1	1.00 m	0.70 m	0.30 m

Distanze minime da altri impianti

Formato	Della stessa tipologia	Di altra tipologia
1.00x0.70	anche in sequenza	25 m

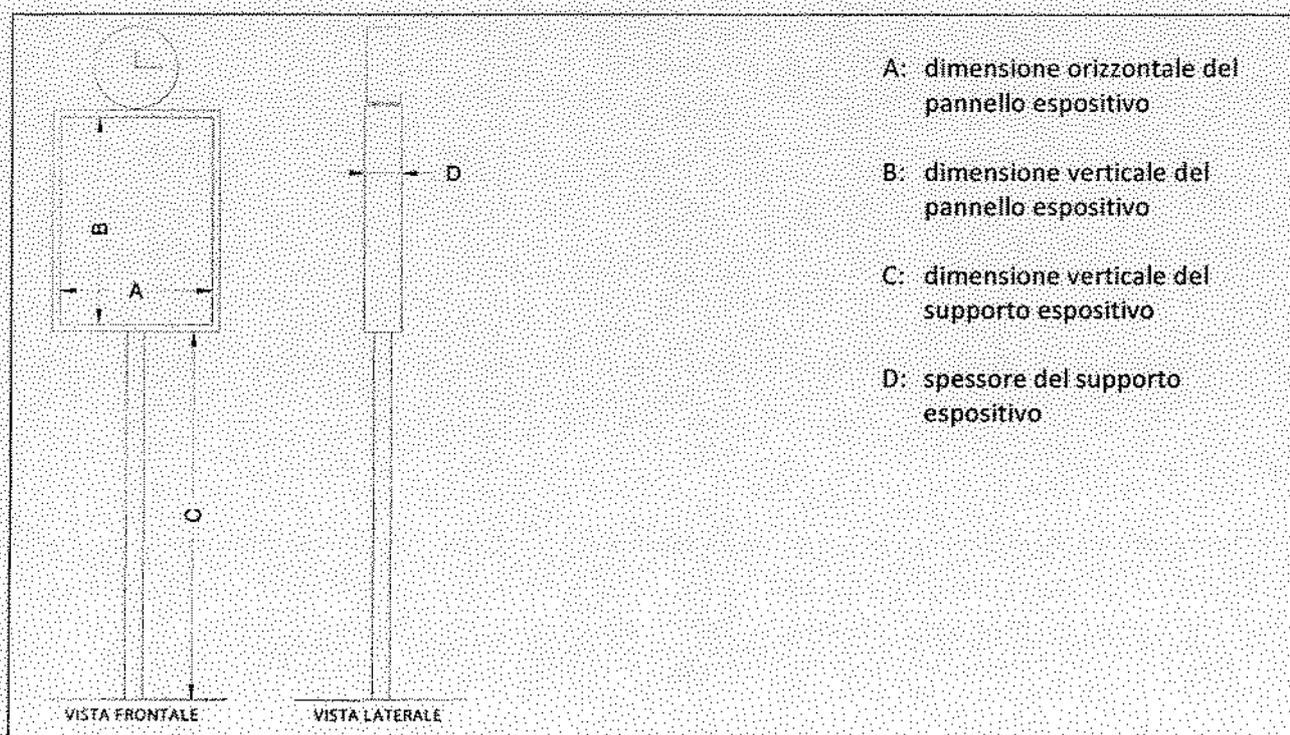
Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
1.00X0.70	NO	SI	SI

Prescrizioni particolari

Nessuna.

IMPIANTO TIPO: 2.B PALINE CON OROLOGIO



- A: dimensione orizzontale del pannello espositivo
- B: dimensione verticale del pannello espositivo
- C: dimensione verticale del supporto espositivo
- D: spessore del supporto espositivo

Descrizione

Supporto espositivo bifacciale, con unico sostegno centrale, a cassetto, luminoso e non luminoso

Dimensione dell' impianto

Formato	A	B	C	D
1	1.00 m	0.70 m	2.20 m	0.20 m
2	1.00 m	1.40 m	2.20 m	0.20 m

Distanze minime da altri impianti

Formato	Della stessa tipologia	Di altra tipologia
1.00x0.70	100 m	25 m
1.00x1.40	100 m	25 m

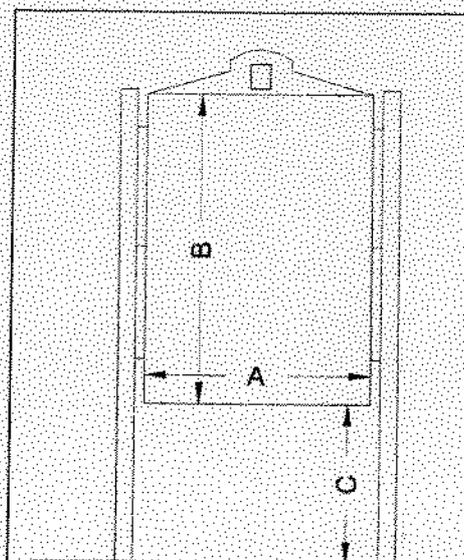
Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
1.00X0.70	NO	SI	SI
1.00X1.40	NO	SI	SI

Prescrizioni particolari

L'orologio deve essere dotato di un sistema di regolazione dell'ora esatta con segnale radio o satellitare

IMPIANTO TIPO: 3.A CARTELLO



- A: dimensione orizzontale del supporto espositivo
- B: dimensione verticale del supporto espositivo
- C: altezza minima da terra del margine inferiore del supporto

Descrizione

Supporto espositivo a pannello, mono o bifacciale, con doppi sostegni laterali, non luminoso

Dimensioni dell' impianto

Formato	A	B	C
1	1.00 m	1.40 m	1.50 m
2	1.20 m	1.80m	1.50 m
3	1.40 m	2.00 m	1.50 m
4	3.00 m	2.00 m	1.50 m

Distanze minime da altri impianti

Formato	Dello stesso formato	Di altro formato
1.00x1.40	25 m	25 m
1.20x1.80	25 m	25 m
1.40x2.00	25 m	25 m
3.00x2.00	50 m	25 m

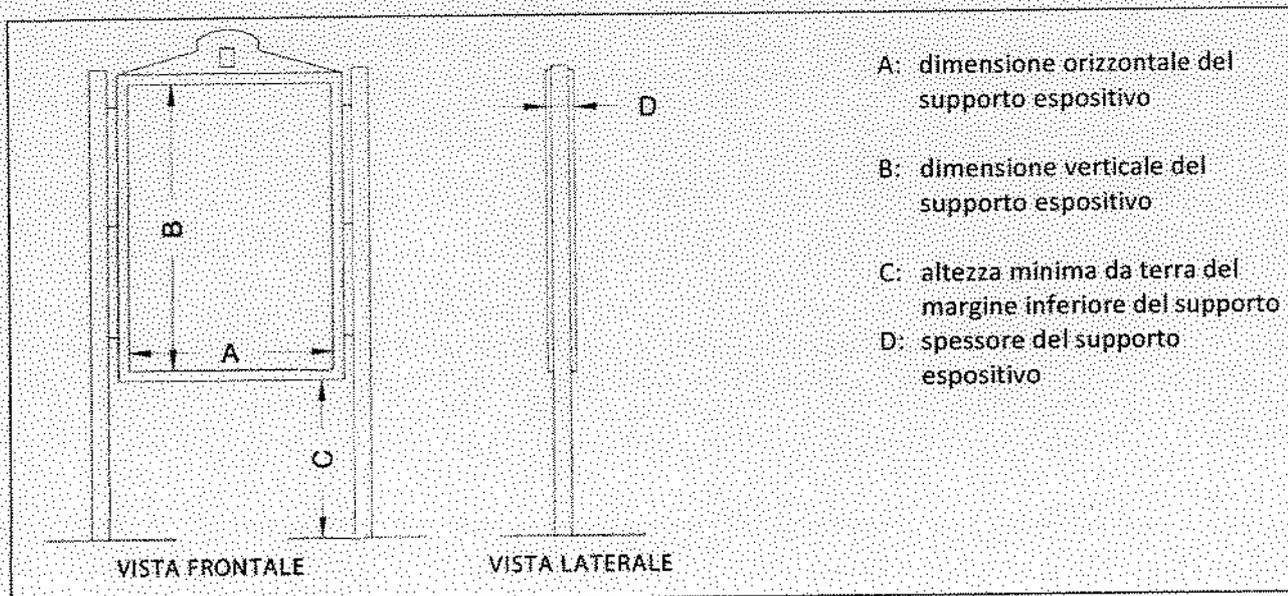
Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
1.00x1.40	NO	SI	SI
1.20x1.80	NO	SI	SI
1.40x2.00	NO	SI	SI
3.00x2.00	NO	SI	SI

Prescrizioni particolari

Nessuna

IMPIANTO TIPO: 3.B CASSONETTO, PLANCIA, VETRINA



Descrizione

Supporto espositivo, mono o bifacciale a cassonetto con doppi sostegni laterali, luminoso o non luminoso, possono contenere anche impianti elettronici e schermi a messaggi variabili

Dimensioni dell' impianto

Formato	A	B	C
1	1.00 m	1.40 m	1.50 m
2	1.20 m	1.80m	1.50 m
3	1.40 m	2.00 m	1.50 m
4	3.00 m	2.00 m	1.50 m

Distanze minime da altri impianti

Formato	Dello stesso formato	Di altro formato
1.00x1.40	25 m	25 m
1.20x1.80	25 m	25 m
1.40x2.00	25 m	25 m
3.00x2.00	50 m	25 m

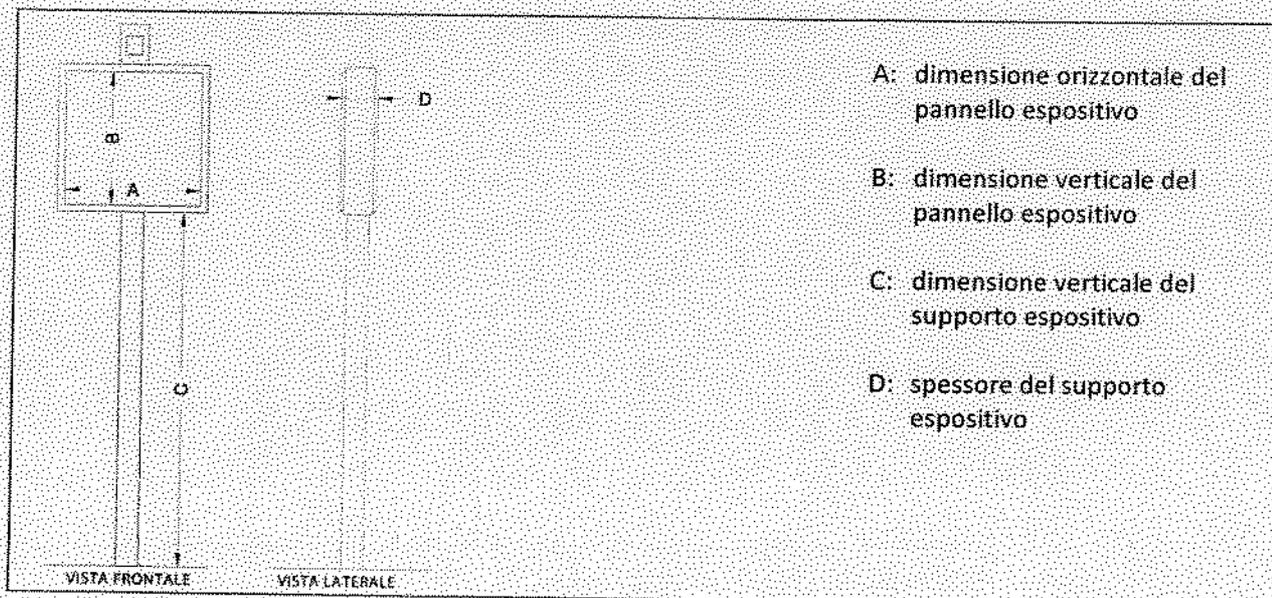
Formati ammessi

Formato	zona B1	zona B2	zona B3
1.00x1.40	NO	SI	SI
1.20x1.80	NO	SI	SI
1.40x2.00	NO	SI	SI
3.00x2.00	NO	SI	SI

Prescrizioni particolari

Nessuna

IMPIANTO TIPO: 3.C PALINA



Descrizione

Supporto espositivo bifacciale, con unico sostegno centrale, a cassonetto, luminoso e non luminoso

Dimensioni dell' impianto

Formato	A	B	C	D
1	0.70 m	1.00 m	2.20 m	0.20 m
2	1.00 m	1.00 m	2.20 m	0.20 m

Distanze minime da altri impianti

Formato	Della stessa tipologia	Di altra tipologia
0.70x1.00	25 m	25 m
1.00x1.00	25 m	25 m

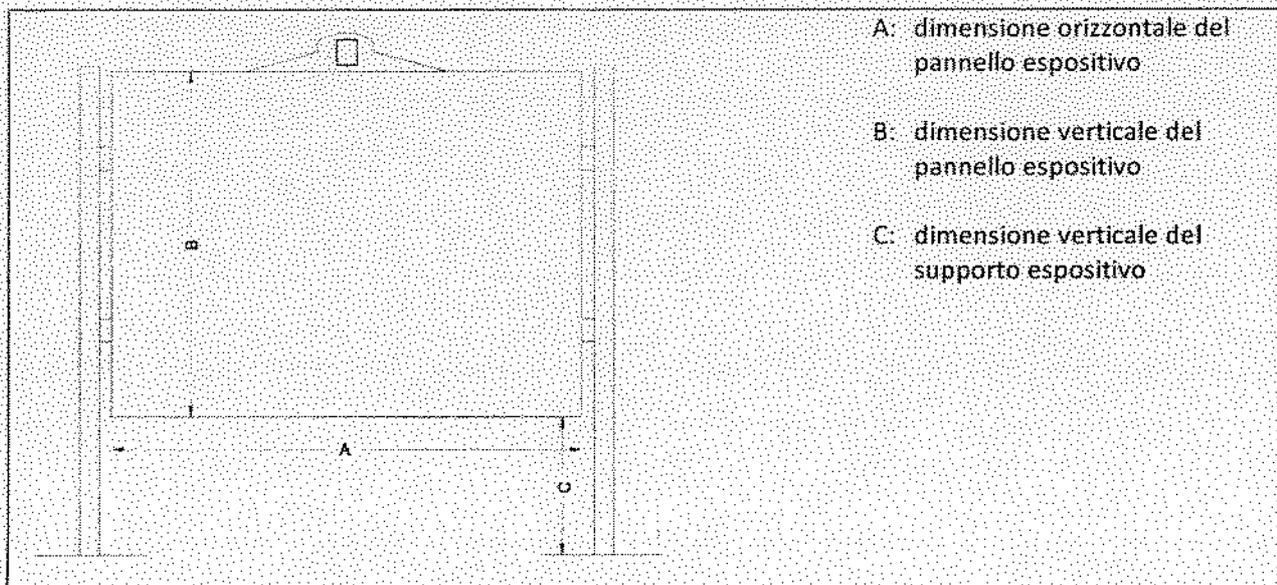
Formati ammessi

Formato	zona B1	zona B2	zona B3
0.70x1.00	NO	SI	SI
1.00x1.00	NO	SI	SI

Prescrizioni particolari

Nessuna

IMPIANTO TIPO: 3. D POSTER



- A: dimensione orizzontale del pannello espositivo
- B: dimensione verticale del pannello espositivo
- C: dimensione verticale del supporto espositivo

Descrizione

Supporto espositivo bifacciale, con doppi sostegni laterali,illuminato o non illuminato

Dimensioni dell' impianto

Formato	A	B	C
	4.00 m	3.00 m	1.50 m

Distanze minime da altri impianti

Formato	Dello stesso formato	Dello stesso formato
4.00x3.00	100 m	25 m

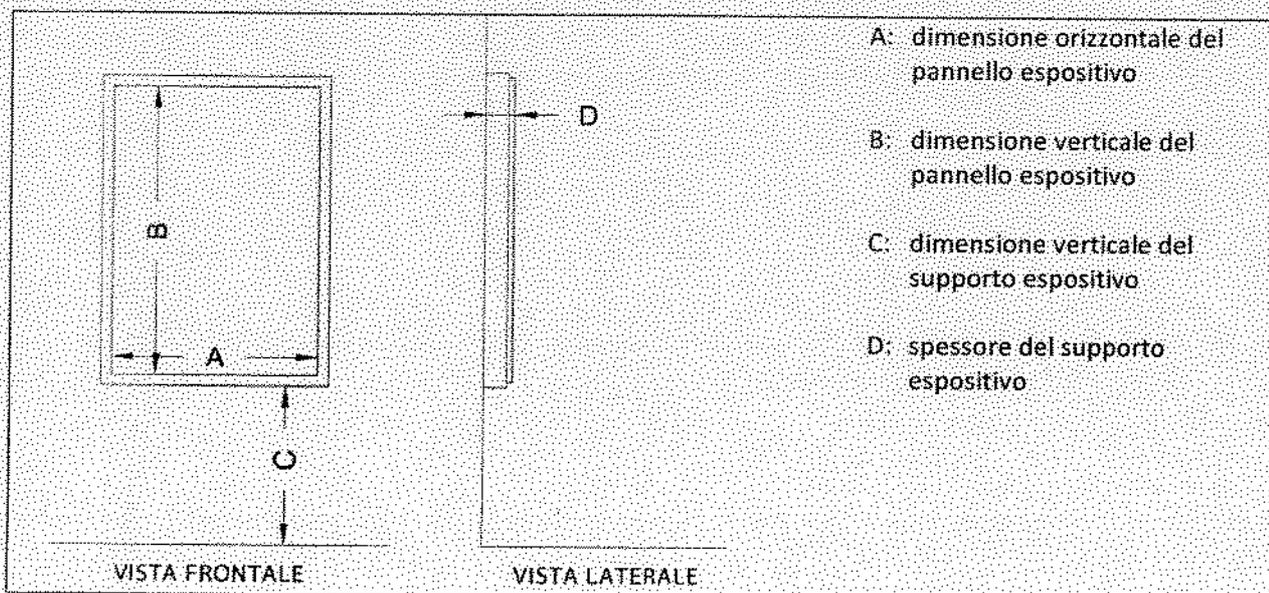
Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
4.00X3.00	NO	NO	SI

Prescrizioni particolari

Nessuna

IMPIANTO TIPO: 4.A TABELLE



Descrizione

Supporto espositivo monofacciale, su pareti o muri di recinzioni

Dimensioni

Formato	A	B	C	D
1	1.00 m	1.40 m	1.50 m	0.20 m
2	1.20 m	1.80 m	1.50 m	0.20 m
3	1.40 m	2.00 m	1.50 m	0.20 m
4	3.00 m	2.00 m	1.50 m	0.20 m

Distanze minime da altri impianti

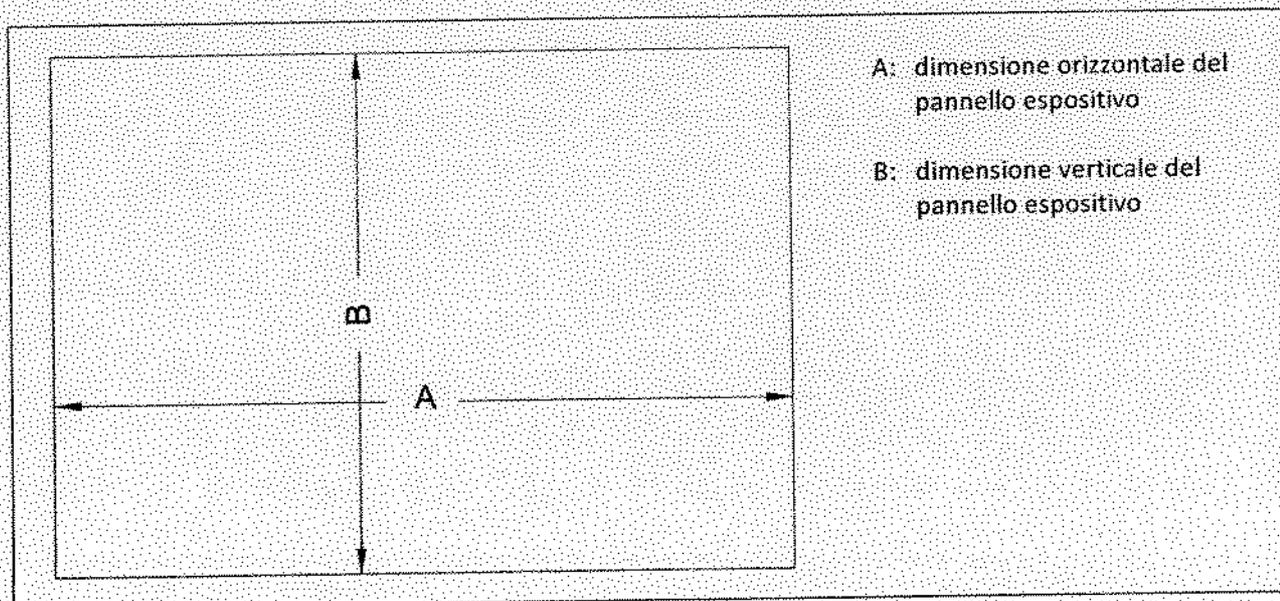
Formato	Dello stesso formato	Di formato diverso
1.00x1.4	25 m	25 m
1.20x1.80	25 m	25 m
1.40x2.00	25m	25m
3.00x2.00	50m	25m

Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
1.00X1.40	NO	SI	SI
1.20X1.80	NO	SI	SI
1.40X2.00	NO	SI	SI
3.00X2.00	NO	SI	SI

Prescrizioni particolari

Nessuna

IMPIANTO TIPO: 4.B IMPIANTO SU PARETE CIECA**Descrizione**

Supporto espositivo monofacciale, illuminati o non illuminato, fissato in aderenza alla parete dell'edificio

Dimensioni

Le dimensioni sono variabili, possono occupare tutta o parte della facciata

Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
	NO	SI	SI

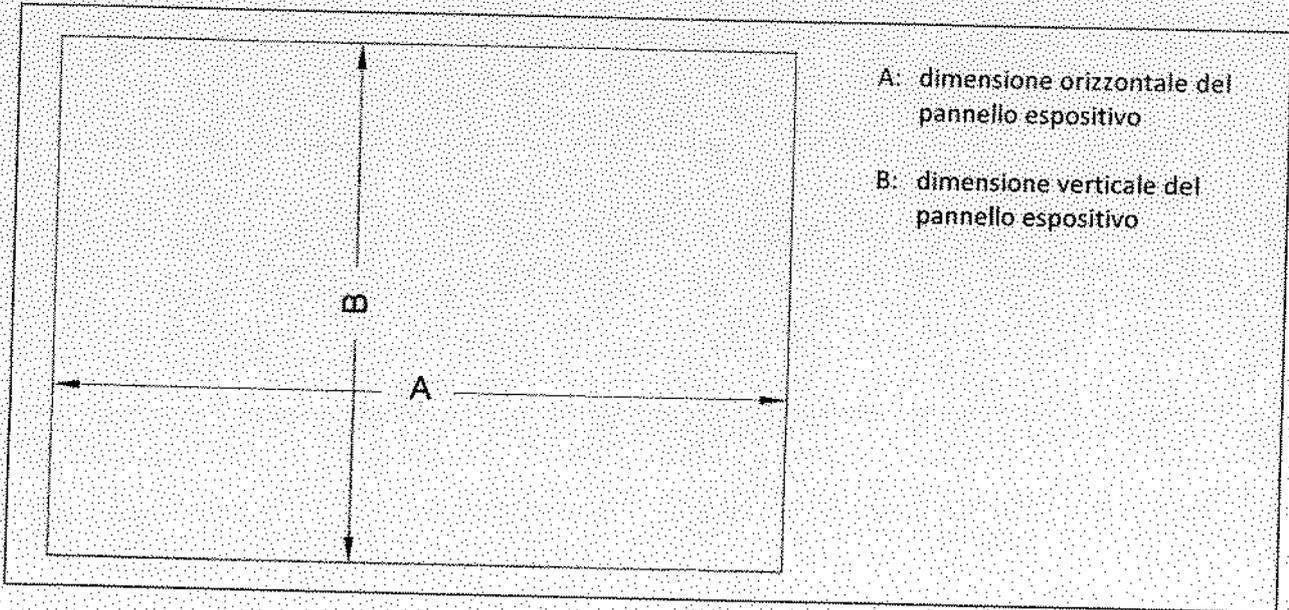
Prescrizioni particolari

Possono essere installati esclusivamente su pareti prive di finestre, aperture, aggetti, elementi decorativi

IMPIANTO TIPO: 4.C IMPIANTI SU TETTI O TERRAZZI

Descrizione

Supporto espositivo monofacciale, luminoso o illuminato, posto sui tetti o sui terrazzi degli edifici



Dimensioni

La base non può superare il 20% dell'altezza massima del prospetto interessato (esclusi gli aggetti)
L'altezza non può superare il 20% dell'altezza massima del prospetto interessato dall'esposizione pubblicitaria, e comunque fino ad un'altezza massima di 6.00 m
La distanza dal filo del fabbricato alla base dell'insegna non può superare 1/3 dell'altezza della stessa

Formati ammessi

	zona B1	zona B2	zona B3
	NO	SI	SI

Prescrizioni particolari

Possono essere installati esclusivamente su pareti prive di finestrate, aperture, aggetti, elementi decorativi